

RISOLUZIONE (UE) 2017/1712 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 27 aprile 2017

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2015

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro per l'esercizio 2015,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per l'occupazione e gli affari sociali (A8-0111/2017),
- A. considerando che, secondo i suoi rendiconti finanziari, il bilancio definitivo della Fondazione europea per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro (la «Fondazione») per l'esercizio 2015 ammontava a 20 860 000 EUR, importo che rappresenta un aumento dello 0,42 % rispetto al 2014;
- B. considerando che la Corte dei conti (la «Corte»), nella sua relazione sui conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio 2015 (la «relazione della Corte»), ha dichiarato di aver ottenuto una garanzia ragionevole dell'affidabilità dei conti annuali della Fondazione relativi all'esercizio 2015 e che le operazioni sottostanti sono legittime e regolari;
- C. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione, da ottenere migliorando la trasparenza e la responsabilità e applicando il concetto della programmazione di bilancio basata sui risultati e della buona gestione delle risorse umane;

Seguito dato al discharge del 2014

1. rileva che la Fondazione si era impegnata ad aumentare il numero di dichiarazioni di interesse e di curricula disponibili sul proprio sito web e che si era riproposta di ottenere le dichiarazioni di tutti i membri direttivi, dal momento che il nuovo consiglio di direzione sarebbe stato nominato dopo la scadenza del mandato di quello attuale nel novembre 2016; rileva tuttavia che i curricula e le dichiarazioni di interessi di alcuni membri del consiglio di direzione sono ancora mancanti; invita la Fondazione ad acquisire e pubblicare tali documenti onde assicurare la sorveglianza e il controllo pubblici necessari sulla sua gestione;
2. apprende dalla relazione della Corte che l'osservazione presente nella relazione della Corte concernente l'esercizio 2013 su un accordo globale sulla sede tra la Fondazione e lo Stato membro che la ospita è indicata come «completata»;
3. apprende altresì dalla relazione della Corte che l'osservazione presente nella relazione della Corte concernente l'esercizio 2014 sulla mancata conformità della Fondazione con lo statuto del personale è indicata come «completata»;

Gestione finanziaria e di bilancio

4. rileva che la Fondazione si sta adoperando per garantire la completa realizzazione del programma di lavoro, il che richiede il pieno utilizzo dei fondi di bilancio; rileva che, grazie agli sforzi in materia di controllo del bilancio intrapresi durante l'esercizio 2015, si è registrato un tasso di esecuzione del bilancio pari al 99,9 % e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato pari all'87,35 %, importo che rappresenta un aumento del 7,55 % rispetto al 2014;

Impegni e riporti

5. apprende dalla relazione della Corte che il livello degli stanziamenti impegnati riportati al 2016 ammontava a 2 135 164 EUR (31,2 %) per il titolo III (spese operative), rispetto a 3 814 156 EUR (53,7 %) del 2014; riconosce che gli stanziamenti impegnati della Fondazione dipendono principalmente dai progetti pluriennali attuati secondo il calendario previsto;
6. osserva che i riporti possono spesso essere motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie e non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione di bilancio e nella relativa attuazione, né contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo e comunicati alla Corte; accoglie con favore il fatto che la Fondazione, di concerto con la Corte, abbia definito una procedura che consenta di operare una distinzione trasparente fra riporti «previsti» e riporti «non previsti»;

